

Visite guidate con il Fai

Costigliole Saluzzo: le ultime scoperte dopo gli scavi nella villa rustica romana

RETROSCENA

VANNA PESCATORI
COSTIGLIOLE SALUZZO

Gli ultimi ritrovamenti della villa rustica romana di Costigliole Saluzzo saranno rivelati domani con visite guidate nei cantieri organizzate dalla Delegazione Fai di Cuneo. Un centinaio di persone, alle 9,30 e alle 11, proveranno l'emozione di trovarsi a tu per tu con reperti di duemila anni fa, «richiamati in vita»

da Valeria Meirano e Diego Elia del Dipartimento Studi storici dell'Università di Torino, direttori scientifici della missione archeologica.

Spiega la professoressa Meirano: «L'insediamento rurale è di grande interesse e riserva sempre nuove sorprese. Dal 2003 ogni anno ci sono state campagne di scavo. Il sito è dato in concessione dal ministero dei Beni culturali all'Università di Torino che conduce ricerca, didattica, restauro e pubblicazione». La villa rustica è straordinaria testimo-

nianza delle attività agricole in età romana, a partire dalla vinificazione.

La particolarità del sito deriva dal fatto che oltre all'edificio principale, la struttura comprende altri edifici più piccoli, a Nord di quello dove venivano lavorati i prodotti della terra e usato il fuoco.

Aggiunge Valeria Meirano: «Mentre la tipologia della parte centrale è simile ad altri insediamenti in Provenza e Italia di Nord Est, le altre unità e l'ampia estensione appaiono uniche, ma solo a scavi comple-

tati la visione sarà totale».

La locanda

La villa aveva anche una locanda interna per viandanti e cambio cavalli. Nata nel I secolo d.C. (come Augusta Bagiennorum) la villa fu abbandonata alla fine del III secolo, dopo un grande incendio. La fuga costrinse ad abbandonare suppellettili anche di pregio: una manna per i ricercatori che li hanno ritrovati. Visita gratuita (prenotazione obbligatoria al 351/ 5556443), gradito contributo al Fai. —



Visite guidate nei cantieri in gruppi domani alle 9,30 e alle 11

